UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Labour History

2526-1-F5703R012

Titolo

Storia del lavoro e della formazione al/nel lavoro

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si divide in una prima parte introduttiva (12 ore) e una seconda parte di approfondimento (44 ore).
La prima parte introdurrà gli studenti alla storia come disciplina (le finalità, metodi e specificità; la storia al servizio della formazione) e ad alcune teorie e concetti di base utilizzate nel corso (Sviluppo, crescita e progresso economico, le istituzioni, i fattori della produzione, popolazione e transizioni demografiche) .
La seconda parte del corso analizzerà i cambiamenti relativi al mondo del lavoro e della formazione al e nel lavoro tra l'età preindustriale e i giorni nostri, con particolare attenzione al contesto italiano. Dopo una introduzione relativa alle caratteristiche dell'organizzazione della produzione, della formazione professionale e delle forme retributive tipiche dell'età preindustriale, si passerà ad analizzare le diverse trasformazioni che hanno caratterizzato il lavoro in Italia, con particolare attenzione anche al confronto con il più ampio contesto internazionale e con altre realtà statali.
Si seguirà un approccio allo stesso tempo cronologico e tematico. Per quanto riguarda il primo aspetto, la cronologia, si analizzeranno indicativamente 11 fasi, caratterizzate al loro interno da una certa continuità delle strutture del mondo del lavoro (si veda la sezione "Programma e bibliografia").
Dal punto di vista tematico invece sarà prestata particolare attenzione ai diversi contesti lavorativi (rurali e urbani), alle trasformazioni relative all'organizzazione del lavoro e dei lavoratori, alle dinamiche sindacali e sociali, oltre che a quelle contrattuali e salariali. Infine, si approfondirà la complessa questione del rapporto fra formazione e lavoro (formazione *al* lavoro e *nel* lavoro).

Obiettivi

La prima parte del corso mira ad ampliare e completare le competenze di base degli studenti, avvicinandoli alla prospettiva storica e allenando in particolare la loro capacità di analisi in considerazione dell'aspetto evolutivo e diacronico di situazioni e contesti disfunzionali, con attenzione ai nessi causali. D'accordo con gli obiettivi del corso di laurea, grazia all'adozione della prospettiva storica la seconda parte del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo del lavoro, i processi di formazione e sviluppo delle risorse umane e il ruolo che in queste trasformazioni ha svolto il contesto socio-economico ed istituzionale. Anche se il focus principale rimane il caso italiano, si manterrà sempre un approccio comparativo con il più ampio contesto internazionale e con altre realtà statali. Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni si intendono promuovere i seguenti apprendimenti:

- Conoscenza e comprensione degli elementi che hanno determinato e determinano le trasformazioni del mondo del lavoro;
- Capacità di analisi del ruolo svolto dai lavoratori nei diversi contesti, sia in termini di risorse umane ma anche di attori partecipi ai processi di cambiamento tramite specifiche forme di agency;
- Comprensione delle trasformazioni intervenute nel corso del tempo nei processi di formazione dei lavoratori, sia per quanto riguarda la formazione professionale dentro e fuori il sistema scolastico, sia nel contesto del mondo lavorativo.
  La prospettiva storica consentirà di affrontare la complessità dell'interazione fra i diversi attori in gioco, di osservarne la pluralità degli esiti a seconda dei contesti socio-economici ed istituzionali, andando a rafforzare la capacità di analisi critica degli studenti e, di conseguenza, la capacità di operare scelte consapevoli ed efficaci nel contesto lavorativo in cui si troveranno ad operare.

Metodologie utilizzate

Le 56 ore che compongono la seconda parte del corso saranno di natura erogativa, con lezioni frontali svolte in aula dal docente. Per chi non riuscisse ad essere presente in aula sarà possibile seguire la lezione in streaming. Sarà prestata particolare attenzione all'interazione con gli studenti e al loro coinvolgimento nel corso delle lezioni.
Oltre alla possibilità di seguire le lezioni in aula e in streaming, queste saranno registrate e rese disponibili online agli studenti: si suggerisce comunque la frequenza per un apprendimento più efficace.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici saranno composti dai libri di testo indicati nella sezione "Programma e bibliografia" e dal contributo reperibile online di P. Causarano, Il senso delle "150 ore": cinquant'anni fa, oggi (https://www.storialavoro.it/fileadmin/user_upload/Al_presente_38.pdf).
Come anticipato, le lezioni saranno registrate e rese disponibili online.

Programma e bibliografia

Sia per quanto riguarda la prima che la seconda parte del corso, la frequenza in aula o online, oppure la visione delle lezioni registrate **sostituisce** lo studio dei testi indicati. La prova d'esame non conterrà nulla che non sia stato detto a lezione.

La prima parte del corso è introduttiva e generale sul funzionamento e sull'uso della storia e consiste nel ricorso alla variabile tempo come quarta dimensione nell'analisi di contesti e situazioni critici: acquisire il metodo storico come parte di una mentalità (vantaggi, limiti, convenzioni, questioni di metodo). Introduce inoltre ad alcuni concetti

di fondo della storia economica e del lavoro.

I testi utilizzati saranno:

- F. Braudel, *Storia misura del mondo*. Bologna: Il Mulino, 2015
- L. Neal, R. Cameron, "Storia economica del mondo. Dalla preistoria ad oggi". Bologna: il Mulino, 2021, pp. 13-30 e 508-529

La seconda parte del corso affronterà per il caso italiano le tematiche indicate nella sezione “Argomenti e articolazione del corso”, cioè le trasformazioni dei contesti lavorativi (rurali e urbani), dell’organizzazione del lavoro e dei lavoratori, delle dinamiche sindacali e sociali, di quelle contrattuali e salariali, ed infine analizzerà il rapporto fra formazione e lavoro nel tempo. Si adotterà la seguente scansione cronologica:

- Il lavoro in età preindustriale
- Il periodo post-unitario e il governo della “Destra storica” (1861-1876)
- La “Sinistra storica” e la crisi di fine ‘800 (1876-1900)
- L’età giolittiana e la prima industrializzazione italiana (1900-1915)
- La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze (1915-1922)
- Il mondo del lavoro tra Fascismo e Seconda Guerra Mondiale (1922-1945)
- La Ricostruzione post-bellica (1945-1960)
- Il boom economico (1960-1973)
- Il lavoro nella crisi degli anni ’70 (1973-1980)
- Le trasformazioni post-crisi (1980-1992)
- Tra gli anni ’90 e il nuovo millennio: continuità e trasformazioni del mondo del lavoro (1992-2024)

A tale scopo si utilizzeranno i seguenti libri di testo:

P. Bonafede, P. Causarano, *Istruzione tecnica e formazione professionale*, in F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri, *Manuale di storia della scuola italiana*. Brescia: Scholè, 2019, pp. 219-254
P. Causarano, *La formazione professionale fra relazioni industriali e regolazione pubblica. Il caso italiano dal dopoguerra agli anni ’70*, in «Annali di storia dell’educazione e delle istituzioni scolastiche», n. 22, 2015, pp. 233-252
P. Causarano, "Il senso delle “150 ore”: cinquant’anni fa, oggi", online all’indirizzo: https://www.storialavoro.it/fileadmin/user_upload/Al_presente_38.pdf
S. Gallo, F. Loreto, *Storia del lavoro nell’Italia Contemporanea*. Bologna: Il Mulino, 2023
R. Ago (a cura di), *Storia del Lavoro in Italia. L’età moderna*. Roma: Castelvecchi, 2018, pp. 17-198

Eventuali testi di difficile reperibilità saranno forniti dal docente.

Modalità d'esame

La verifica dell’apprendimento da parte degli studenti avverrà attraverso prove scritte composta da tre domande aperte, con un massimo di cinque righe ciascuna di risposta e da 15 domande a risposta multipla. Come anticipato, per sostenere l'esame non è necessario lo studio dei testi indicati se si frequentano le lezioni o se si visualizzano le registrazioni.

Lo svolgimento delle prove potrà avvenire in due modi (a scelta dello studente)

- una prova parziale sulla prima metà del corso e una prova finale sulla seconda metà
- una prova finale unica su tutto il programma del corso

Le brevi domande aperte servono a verificare la capacità dello studente di selezionare le informazioni apprese e

formulare una risposta congrua ed efficace su tematiche specifiche.
Per ciascuna domanda possono essere assegnati un massimo di 5 punti (per un totale di 15 punti).
Le 15 domande a risposta multipla, con tre possibili risposte di cui una sola corretta, servono per controllare nel modo più completo possibile la preparazione dello studente su tutto il programma d'esame.
Per ciascuna risposta corretta sarà assegnato un punto (per un totale massimo di 15 punti).

La somma dei punteggi ottenuti nelle domande aperte e nelle domande a risposta multipla darà la valutazione finale che farà media con la valutazione ottenuta nella prova intermedia (nel caso in cui sia stata effettuata). La lode sarà assegnata nel caso in cui entrambi i docenti riscontrino tanto nella prova intermedia quanto nella prova finale una spiccata e originale capacità di analisi, che vada oltre alla semplice comprensione e memorizzazione di quanto proposto in aula e nei libri di testo.

Viene data agli studenti la possibilità di rifiutare il voto finale, così come le singole valutazioni della prova parziale e/o della prova finale.
Sia la prova parziale che la prova finale avranno la durata di un'ora.

Orario di ricevimento

Giulio Ongaro: di norma mercoledì 10.30-12.30, previa appuntamento concordato via email, nel suo studio [3079 terzo piano edificio "Agorà", ex-U6]. È però possibile accordarsi sempre via email per un colloquio di persona o per via telematica anche in altri giorni e orari.

Durata dei programmi

Il programma è valido per due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE